

COMUNICATO STAMPA

Roma, 11 febbraio 2011

MILLEPROROGHE, CONFAGRICOLTURA: "SULLE QUOTE LATTE PROVE GENERALI PER UN CONDONO TOMBALE A FAVORE DI CHI HA DECISO DI NON PAGARE"

"Sembrano le prove generali per un condono tombale e gratuito. Una sceneggiata che si potrebbe definire grottesca se non fosse uno schiaffo a tutti gli italiani onesti" questo il commento di Confagricoltura sull'approvazione in Senato dell'emendamento al "Milleproroghe" che ammette un'altra proroga, dopo quella decisa in Finanziaria, al pagamento della rata delle multe per lo sfornamento sulle quote latte.

"Dalle garanzie entusiastiche di risoluzione totale del problema e di assoluto rigore verso chi non avesse rispettato il sistema di rateizzazione varato dall'allora ministro delle Politiche Agricole, Luca Zaia – prosegue Confagricoltura - , si è passati ad una realtà di rinvio perpetuo, che irride ogni regola e si traduce in una amara beffa per gli allevatori che a prezzo di sacrifici pesantissimi hanno onorato ogni impegno" .

Ma non è tutto: "Gli italiani devono aver ben chiaro che l'ammontare delle multe è già stato anticipato alla casse europee con i soldi delle loro tasse – sottolinea l'organizzazione agricola – e oggi questi soldi vanno a beneficio di pochi strafottenti privilegiati ai quali viene permesso di rimandare il pagamento di volta in volta, mentre non ci sono fondi per null'altro, dall'agricoltura alla ricerca, dalla Sanità alle forze dell'Ordine".

Confidiamo nell'azione del ministro Giancarlo Galan, che sulla questione ha fatto sentire più volte forte e chiaro il suo sdegno, per un intervento decisivo all'atto del maxi-emendamento sul "Milleproroghe" che il governo presenterà la settimana prossima.

"Inoltre ci sono altre due considerazioni da fare, entrambi gravissime, sull'emendamento", avverte Confagricoltura: "Innanzitutto gli importi a copertura del provvedimento appaiono spropositati alle esigenze e suggeriscono l'ipotesi che ci sia la volontà politica di rendere tombali le multe per gli splafonamenti. Poi c'è da osservare che, prevedendo per la copertura di questa spesa un taglio lineare dei fondi di tutti i ministeri, a pagare le multe saranno nuovamente tutti i cittadini italiani ai cui portafogli un drappello di allevatori che ha sempre operato in spregio alle regole è autorizzato a mettere mano".